

Già realizzati i primi interventi per garantire maggior sicurezza a ciclisti e pedoni nel centro di Campalto

Per una via Orlanda più sicura

Saranno riviste le "regole" per l'autorizzazione al transito dei mezzi pesanti

Accelerare al massimo i tempi di realizzazione delle opere necessarie per rendere più sicura la viabilità di Campalto, è l'impegno assunto dalla Municipalità di Favaro Veneto e dal Comune di Venezia all'indomani del tragico incidente del 21 maggio scorso nel quale ha perso la vita Giulia Abbadir

Opere che in parte erano già programmate e sono state realizzate nelle scorse settimane, completando così la prima delle tre fasi nelle quali sono stati divisi gli interventi che oltre a rendere via Orlanda più sicura consentiranno di eliminare dal centro abitato il traffico d'attraversamento. La "prima fase", oramai in corso di completamento, prevede 5 interventi, allo scopo di garantire "da subito" una maggiore sicurezza degli utenti più deboli i pedoni e ciclisti:

- 1) All'incrocio fra via Orlanda, via Passo e via Gobbi la modifica dell'impianto semaforico mediante l'inserimento di un "terzo ciclo", che prevede il verde soltanto per l'attraversamento dei pedoni e il semaforo rosso per tutti i veicoli. Inoltre la collocazione accanto alle strisce pedonali dei pulsanti di chiamata per l'attraversamento pedonale e l'installazione dei segnalatori acustici per agevolare le persone con difficoltà alla vista.
- 2) Installazione alle due estremità del tratto



"onda verde" per i pedoni all'incrocio fra le vie Orlanda, Passo e Gobbi



I nuovi pannelli a portale per segnalare i passaggi pedonali

urbano di via Orlanda, in corrispondenza degli incroci con via Cimitero e via Sabbadino, di nuovi segnali di inizio centro abitato, con la scritta "Campalto", i simboli delle diverse attività che si svolgono nell'area urbana e dotati di luci lampeggianti arancioni per richiamare l'attenzione degli automobilisti.

3) Installazione ai passaggi pedonali situati in corrispondenza della fermata degli autobus di via Bagaron e delle chiese di San Benedetto e di San Martino, di pannelli segnaletici luminosi a portale e dotati di luci che illuminano il centro della carreggiata

4) Installazione di un semaforo a chiamata all'attraversamento pedonale in prossimità di via Marchesi;

5) Posizionamento lungo via Orlanda di cartelli dissuasori di velocità, dotati di un pannello elettronico che ad ogni passaggio di veicolo indica la velocità e qualora sia superiore a quella consentita attiva le luci lampeggianti arancioni.

La "seconda fase", che coinvolgerà anche il Prefetto di Venezia, consiste nella "riscrittura" delle due ordinanze di limitazione del traffico pesante attualmente in vigore, che risalgono al 1989 e 1991 e non sono più adeguate per fronteggiare gli attuali livelli di traffico.

L'obiettivo degli enti interessati è di predisporre un unico provvedimento che garantisca in primo luogo la sicurezza dei cittadini ed allo stesso tempo assicuri la movimentazione delle merci indispensabili per lo svolgimento delle attività economiche insediate nell'area urbana di Campalto.

A tale scopo polizia municipale e polizia stradale hanno già avviato il censimento di tutte le

imprese di Campalto che utilizzano mezzi pesanti, di tutte le autorizzazioni al transito rilasciate agli autotrasportatori e di tutte le clausole che consentono l'ingresso dei mezzi pesanti nell'area urbana.

Ultimata l'analisi le autorizzazioni vigenti saranno azzerate e saranno rilasciate nuove autorizzazioni sulla base di una nuova ordinanza fondata su criteri completamente nuovi e con limiti più restrittivi, come quello di aggirare comunque il centro.

Ad esempio un automezzo proveniente da Marghera e diretto ad un'azienda situata fra Campalto e Tessera, dovrà raggiungerla provenendo da Tessera e perciò aggirare il centro di Campalto percorrendo la strada regionale 14, la tangenziale e la bretella per l'aeroporto.

Fino all'entrata in vigore delle nuove regole la polizia municipale di Venezia continuerà a presidiare via Orlanda, dalle ore 8 alle 20 di tutti i giorni feriali, allo scopo di impedire e sanzionare il transito di mezzi pesanti non autorizzati. Nei primi giorni di attuazione di questo servizio sono stati controllati circa 450 autocarri ed autotreni, il 18 per cento dei quali stava transitando in violazione dei divieti. Gli agenti hanno esteso i controlli anche alla conformità dei veicoli rispetto al codice della strada, accertando una sennantina di irregolarità.

Tra le priorità indicate dalla Municipalità di Favaro Veneto e dal Comune di Venezia c'è anche la rotatoria all'incrocio fra via Orlanda e via Cimitero, che però non può essere



Una rotatoria sostituirà l'incrocio fra via Orlanda e via Cimitero



Al passaggio pedonale di via Marchesi arriverà il semaforo a chiamata



Più sicurezza anche all'attraversamento pedonale antistante la chiesa di San Martino

realizzata subito, perché dalle verifiche tecniche è risultato che bisogna espropriare una fascia di terreno privato adiacente alla strada. La rotatoria, che sarà pronta fra circa un anno, consentirà di rendere la viabilità più sicura e segnalare agli automobilisti provenienti da Tessera che stanno per immettersi in una zona urbana, inoltre potrà essere utilizzata per obbligare all'inversione di marcia gli autocarri che, nonostante i divieti, dovessero arrivare sino alle "porte" di Campalto.

La "terza fase" avrà tempi più lunghi ed è quella relativa alla costruzione del bypass di Campalto, la nuova strada sulla quale sarà dirottato il traffico di attraversamento tra San Giuliano e Tessera.

Il by-pass inizierà in prossimità dell'incrocio di via Sabbadino e si ricongiungerà a via Orlanda nella zona delle caserme, con un sottopasso in corrispondenza di via Gobbi, per evitare incroci fra le due strade.

Durante un incontro svoltosi alla fine di maggio il viceministro Cesare De Piccoli e il capo compartimento ANAS del Veneto, Ugo Di Bernardo, hanno assicurato che il by-pass di Campalto è stato inserito, come opera prioritaria, nel piano ANAS per il 2008, questo significa che entro la fine del prossimo anno potranno essere completati gli espropri e avviata la gara d'appalto.

Nel frattempo l'ANAS ha già realizzato il progetto definitivo, che essendo conforme al Piano Regolatore Generale non richiede varianti urbanistiche.

La nuova strada, che costerà 17 milioni di euro a carico dell'ANAS, potrebbe essere ultimata entro il 2011.

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
COPPOLECCHIA
Impresa autorizzata dalla Questura e dal Comune di Venezia
SERVIZI FUNEBRI A 1400 €
MESTRE via Verdi, 87/B
MARGHERA (Catene) via Trieste, 87
TEL. 041.962714 - 041.921009 reperibilità 24 ore su 24

M.B. ASSISTENZA S.r.l.
installazione e manutenzione impianti termoidraulici assistenza caldaie
Via E. Mattei, 60 - 30020 Gaggio di Marcon (VE)
Tel. 041.5951829 - Fax 041.5969401
E-mail: mikemb@libero.it

dal mare... alla tavola
PESCHERIA aperta tutte le mattine dal Martedì al Sabato
COSMAR GASTRONOMIA ITTICA aperta tutte le mattine dal Martedì alla Domenica
Vi aspettiamo in Via S. Donà, 164 (vicino alla Coop) a Carpenedo - Mestre (Ve)
per informazioni tel. 041/5342576

Il giornale era pronto per la stampa quando si è diffusa la notizia che sulla "piattaforma" del tram sono state rilevate alcune fessurazioni. Pur in attesa delle verifiche tecniche e delle conseguenti decisioni, la Municipalità ha deciso di far conoscere tempestivamente la propria posizione su un fatto accolto con preoccupazione da cittadini e operatori commerciali.

Eventuali lavori per "aggiustare" le crepe sulla piattaforma in cemento armato non dovranno aggravare i disagi subiti da cittadini e operatori commerciali

Tram: nessun nuovo cantiere prima della riapertura via San Donà

La Municipalità non autorizzerà la riapertura dei cantieri del tram in via Monte Celo e via Triestina finché non sarà totalmente ripristinata la funzionalità di via San Donà. Lo precisa il presidente della Municipalità di Favaro Veneto, Gabriele Scaramuzza, dopo la diffusione della notizia che sono state rilevate delle fessurazioni sulla "via di corsa" del tram, cioè la soletta in cemento armato, di colore amaranto, sulla quale poggeranno le ruote in gomma delle vetture tramviarie. Scaramuzza, che ha immediatamente contattato il presidente di PMW Antonio Stifanelli, precisa che solo dopo l'ultimazione delle verifiche tecniche sarà possibile conoscere l'esatta gravità del problema e i lavori necessari per risolverlo. Se le fessurazioni risulteranno superficiali serviranno solo alcuni interventi di ripristino che potranno essere eseguiti anche in tempi brevi, perché non incideranno sulla viabilità e le normali attività quotidiane di cittadini, artigiani e commercianti. Se invece il danno dovesse interessare l'intera struttura potrebbe essere necessaria la demolizione e totale rifacimento di interi tratti della soletta e quindi la riapertura dei cantieri, con tutti i disagi che si sono verificati durante i lavori eseguiti lo scorso anno. «A causa dei cantieri del tram Favaro sta vivendo una crisi pesante, va dato atto che i cittadini e gli operatori com-



Le "piattaforme" del tram costruite un anno fa in via Triestina, sulle quali sono state rilevate alcune fessurazioni.



mercianti, pur formulando critiche e segnalando disagi, hanno dimostrato una grande capacità di sopportazione e un grande senso civico - aggiunge il Presidente della Municipalità - Però la situazione è al limite e non ci sono le condizioni tecniche e politiche per sopportare ulteriori cantieri. Qualora fosse necessario ricostruire una parte della "via di corsa" pretenderemo precise garanzie sui modi e tempi dei lavori, sulla limitazione e il risarcimento dei disagi ed in ogni caso che non si proceda prima della totale riapertura di via San Donà. «Fermo restando che attendiamo l'accertamento della situazione da parte degli organi competenti - continua Scaramuzza - Se dovesse risultare che c'è un problema strutturale saremmo di fronte ad un caso grave di negligenza da parte di qualcuno e quindi sarà doveroso chiedere il risarcimento di tutti i danni, non solo quelli strutturali. Non è possibile che un'opera del valore di 180 milioni di euro dopo un anno mostri già segni di cedimento e non si possono invocare come scusanti le condizioni climatiche dei periodi in cui sono stati eseguiti i lavori, perché chi realizza un'opera di questo genere deve sapere anche quando realizzarla. Aspettiamo i risultati delle verifiche, augurandoci che il problema sia meno grave di quanto temuto - conclude il Presidente della Municipalità - comunque a Favaro non si apriranno nuovi cantieri se prima non saranno chiusi i lavori attualmente in corso».

CENTRI SPECIALIZZATI NEL RIPOSO

ORIGIN VIENI A PROVARE
IL PRIMO MATERASSO CREATO INTORNO ALL'UOMO

www.dorelan.it

Numero Verde **800-748124**

DORELAN
dormire bene vivere meglio

CERTIFICATO ERGONOMICO

ALCUNI MATERASSI MYFORM SONO DETRAIBILI CON UN RISPARMIO DEL 19%

FINANZIAMENTO FINO A 12 MESI A TASSO 0%

RI TIRO GRATUITO DELL'USATO SERVIZIO A DOMICILIO

linea myform

eden 22 cm altezza
softform 7 zone differenziate

sfoderabile con sistema fodere

MEMORY rimovibile riporto graduale
EXTENSION indeformabile ergonomico
AIR traspirante elastico

CERTIFICATO OEKO TEX CLASSE 1
I materiali dotati di questa certificazione possono essere utilizzati per prodotti a contatto con bambini di età inferiore ai 2 anni

Poltrone massaggio SHIATSU

Guanciali in myform
sense (myform memory 3 altezze, 2 densità)

Guanciali in lattice
sofly (3 altezze)

Guanciali in fibra
sun (guanciale ignifugo)

balance (myform memory 3 altezze, 2 densità)

hilly

nap

oxygen (myform air 3 altezze, 2 densità)

wave

snow

shadow (myform air 3 altezze, 2 densità)

haven

CONSEGNANDO QUESTO COUPON AVRAI UNO SCONTO DEL 10% SU LINEA MYFORM

Materassi • Reti • Letti • Guanciali

MARCON
Viale Trento Trieste, 44
Tel. e Fax 041 5960909
dormimeglio@virgilio.it

CHIRIGNAGO
Via Miranese, 492
Tel. e Fax 041 5441307
dormimeglio2@virgilio.it

ODERZO
Via Postumia di Camino, 7/e
Tel. e Fax 0422 816878
dormimeglio3@virgilio.it



Lavori del Tram: Comune, Municipalità e PMV fanno il punto

Accelerazione dei lavori, limitazione del traffico, predisposizione della rete ciclabile e miglioramento dell'arredo urbano, sono gli interventi concordati al termine della seduta del 12 giugno scorso del Consiglio della Municipalità, dedicata alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori per il tram.

Alla riunione, alla quale hanno assistito numerosi cittadini, hanno partecipato l'assessore comunale alla mobilità, trasporti e piano del traffico Enrico Mingardi e il presidente di PMV, Antonio Stifaneli, con il vice presidente Nadi Pettenò e il consigliere Luciano Favaro.



Il Consiglio di Municipalità di Favaro Veneto:

IMPEGNA
L'Amministrazione Comunale di Venezia, la stazione appaltante PMV, l'ATI (Associazione Temporanea d'Imprese) concessionaria delle opere di cantiere, ciascuna per la propria competenza:

- 1) confermare i provvedimenti di interdizione al traffico in ingresso dai vanchi nord sulle vie Altinia e Ca' Solaro con i presidi di Polizia Municipale, valutando l'opportunità di anticipare la fascia oraria tra le 7.15 e le 8.45;
- 2) prevedere la presenza di controlli a campione della Polizia Municipale all'interno delle vie Indri e Ca' Solaro, con funzione di sorveglianza e sanzione delle eventuali infrazioni commesse;
- 3) effettuare a cadenza mensile il monitoraggio dei flussi di traffico lungo le

principali direttrici stradali del centro urbano di Favaro Veneto;

- 4) accelerare le opere di cantiere del lotto C;
- 5) ai fini della realizzazione della rete di mobilità sostenibile, avviare con i privati la trattativa per la cessione bonaria delle vie Val di Fassa e Fiorentina e, ove ciò non fosse possibile, avviare il procedimento di esproprio per pubblica utilità delle predette vie;
- 6) rafforzare il coordinamento tra gli Organi e le strutture della Municipalità, la stazione appaltante PMV, l'ATI concessionaria ai fini di una maggiore efficacia rispetto agli interventi segnalati;
- 7) avviare, in previsione della chiusura dei cantieri del Lotto C, uno studio complessivo per il riordino della mobilità su tutto il territorio della Municipalità;
- 8) rinviare a specifico atto dirigenziale l'autorizzazione all'ingresso in centro abitato, limitatamente ai lavoratori occupati nelle zone soggette ai provvedimenti di limitazione;

ADOPTA
Gli elementi progettuali di arredo urbano presentati dal coordinamento dei comitati e delle associazioni dei commercianti di Favaro Veneto alla competente Commissione Consiliare in data 24 maggio 2007, richiedendo all'Amministrazione di verificarne la fattibilità, contemperarli con eventuali altre proposte già elaborate, prevedendo nel prossimo bilancio di previsione i fondi per la realizzazione della riqualificazione urbana lungo l'intera tratta tranviaria.

Al termine della seduta, all'unanimità, è stato approvato il seguente ordine del giorno:



Pillole di tram Ma cos'ha di speciale il tram su gomma?

La prima idea di un veicolo a guida vincolata su gomma è venuta nel 1929 a uno dei fratelli Michelin dopo una notte insonne passata in un vagone letto delle ferrovie francesi. Al di là dell'aneddoto divertente, i tecnici della famosa fabbrica di pneumatici studiarono in maniera seria il problema realizzando numerosi esperimenti senza arrivare però a una soluzione applicabile. Finalmente, dopo 80 anni, la soluzione che unisce le caratteristiche di capienza proprie dei convogli a guida vincolata al comfort e alla sicurezza delle ruote gommate esiste e sta per essere applicata a Mestre.

Il tram per cui attualmente si sta lavorando, ha convogli bidirezionali lunghi 32 metri, formati da 4 vagoni ciascuno. Le ruote su cui viaggia il tram sono pneumatici del tutto simili a quelli degli autobus. La guida del tram invece avviene attraverso un "ruotino" che poggia su un unico binario ed ha il compito di

mantenere in rotta il timone del tram. Questa soluzione innovativa permette una notevole agilità di manovra dato che il raggio minimo delle curve realizzabili con questo mezzo è di appena 8 metri e mezzo; inferiore a quello di un autobus. Caratteristica importante per una città come Mestre che ha strade generalmente strette.

Anche la rumorosità all'interno e all'esterno del nuovo tram risulta particolarmente contenuta grazie alle ruote in gomma e alla trazione elettrica. L'accesso al nuovo mezzo è poi facilitato grazie alla precisione dell'accoppiamento tra banchina e pianale di imbarco che costituiscono una superficie praticamente continua.

Infine l'ampiezza delle superfici finestrate che coprono circa il 70% delle fiancate, rende particolarmente confortevole il viaggio permettendo un contatto continuo e naturale con la realtà circostante.



PMV
Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana

PMV
società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana

Via Martiri della Libertà 396
30174 Mestre Venezia
Telefono: +390412722760
Fax: +390412722761
www.tramdmestre.it
info@tramdmestre.it

*Vuoi essere informato?
manda una mail a:
info@tramdmestre.it
oggetto: tram news*

Aperto a Marghera il cantiere di piazza Mercato È l'ultimo in ordine di tempo. La conclusione prevista per fine agosto

Alla fine di aprile è stato aperto il cantiere del tram di Piazza del Mercato a Marghera. Si tratta dell'ultimo cantiere aperto in ordine di tempo e interessa la bretella ovest della piazza nel tratto compreso tra via Stefani e piazzale Concordia.

A causa dei lavori la bretella è stata chiusa alla circolazione veicolare. Continua invece ad essere accessibile la pista ciclabile e il marciapiede. Di conseguenza le vetture private che da piazza Municipio imboccavano la bretella ovest di piazza Mercato devono utilizzare la viabilità alternativa e cioè svoltare a destra per via Stefani, percorrere via Scarsellini e confluire in piazzale della Concordia attraverso via Giurati come si può vedere dalla piantina riportata a fianco.

